



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

ANNUALITÀ ECONOMICHE 2018, 2019 E 2020

RELATIVA AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI II FASCIA - AREA FUNZIONI CENTRALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Premessa

1) Quadro normativo di riferimento

La legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”*, all'art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici. In particolare:

- istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale quale ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

- prevede che *“con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l'attuale organizzazione e i livelli occupazionali, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un'articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle soppresse Autorità di bacino regionali e interregionali”*;

- prevede che *“entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità. I dipendenti trasferiti mantengono l'inquadramento previdenziale di provenienza e il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci*

fisse e continuative, corrisposto al momento dell'inquadramento; nel caso in cui tale trattamento risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale dell'ente incorporante, è attribuito, per la differenza, un assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio”.

Dal 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, le precedenti Autorità di bacino di cui alla L.183/89 sono soppresse. Detto D.M., in attuazione del richiamato art. 63, disciplina l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di Bacino del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, delle risorse finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge n. 183/89.

2) Istituzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L'Autorità di bacino Distrettuale è un ente di nuova istituzione (con natura giuridica di Ente pubblico non economico) costituito a seguito della soppressione delle Autorità di bacino nazionali, interregionale e regionali (ex L.183/89) ricadenti del Distretto di competenza.

La Conferenza Istituzionale Permanente quale l'organo che adotta gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione delle Autorità di Bacino risulta insediata dal 23 maggio 2017. Nella medesima data, con Delibera n.1 è stato approvato lo Statuto di quest'Autorità.

Fino al 12/06/2018 (cd. fase transitoria) all'amministrazione risultava applicabile il comparto di contrattazione Regioni/Autonomie Locali.

In data 13/06/2018 è entrato in vigore il D.P.C.M. 04/04/2018 con il quale:

- è definitivamente istituita l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- è mutato il comparto di contrattazione da RAL a EPNE (ora confluito in Funzioni Centrali);
- tutto il personale di ruolo delle soppresse Autorità di bacino ricadenti nel Distretto è inquadrato nel nuovo Ente *“Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale”*.
- è stata determinata la dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale pari a complessive n.259 unità di cui n.17 unità dirigenziali di seconda fascia.

A seguito del predetto D.P.C.M., anche in funzione delle specifiche peculiarità di quest'Autorità di bacino, è stato necessario porre in essere molteplici e gravose attività tecnico-amministrative indispensabili all'avvio della struttura operativa. In particolare, le attività finalizzate all'omogeneizzazione di tutte le procedure tecnico/amministrative unitamente alla riorganizzazione dell'intera struttura operativa sono risultate particolarmente complesse anche in considerazione dell'elevato numero di sedi operative individuate e delle significative disomogeneità giuridiche e regolamentari di ciascuna sede. Ciò ha comportato, peraltro, la necessità, nella predetta fase di riorganizzazione e nelle more dell'ultimazione degli adempimenti previdenziali e fiscali connessi, di erogare – al personale dirigenziale in servizio -

il trattamento economico, previdenziale e fiscale previsto dal vigente CCNL del comparto Funzioni Locali (quale comparto di contrattazione vigente presso le sopresse Autorità di Bacino confluite nel Distretto) con prelievo dai fondi dei pertinenti capitoli (come meglio rappresentato al punto 4 del presente documento).

Allo stato è in corso di ultimazione la riorganizzazione dell'intera struttura. La macro organizzazione delle strutture dirigenziali è stata completata e sono stati predisposti i regolamenti propedeutici all'affidamento dei nuovi incarichi dirigenziali EPNE/Funzioni Centrali. In particolare:

- con il *“Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli Uffici dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale”* (adottato con Delibera n. 3 dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 18/11/2019) sono state disciplinate le linee fondamentali per l'organizzazione e funzionamento degli uffici, l'articolazione della struttura operativa dell'Ente, l'organizzazione e la gestione delle risorse umane dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- con il *“Documento di organizzazione della STO del Distretto dell’Appennino Meridionale”* adottato con decreto segretariale n. 139 del 10/03/2020 sono state individuate, tra l'altro, nell'ambito del D.Lgs. 165/2001, del D.Lgs. 152/2006 e dello Statuto (art.13, comma3), le macrostrutture dirigenziali dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
- con il regolamento inerente *“Criteri generali relativi alla graduazione delle posizioni dirigenziali correlate alle funzioni ed alle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione dei dirigenti dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale”* (adottato con decreto segretariale n. 326 del 23/06/2020) sono stati fissati i criteri relativi alla graduazione delle posizioni dirigenziali.
- con il decreto segretariale n. 347 del 01/07/2020, sulla base dei succitati criteri, sono stati determinati i valori economici delle retribuzioni di posizione delle strutture dirigenziali di quest'Autorità.

Con decorrenza 01/07/2020 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali in base al nuovo assetto organizzativo della struttura Distrettuale

L'articolo 1, comma 535, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) dispone: *“Al personale delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, a far data dall'inquadramento nelle dotazioni organiche approvate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dal medesimo articolo 63, comma 4, continua ad applicarsi, nelle more della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale del comparto delle funzioni centrali, il trattamento giuridico ed economico del contratto collettivo nazionale del comparto regioni ed autonomie locali”*. In data 09/03/2020 è stato sottoscritto il CCNL relativo al personale dell'area Funzioni Centrali triennio 2016 / 2018 concernente il periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.

A livello contabile, nelle more della predisposizione degli strumenti necessari all'avvio e alla gestione della piena operatività, l'articolo 5 del citato D.P.C.M. 04/04/2018, al comma 2, mantiene ancora oggi aperte presso le Tesorerie Provinciali competenti le Contabilità Speciali originarie delle ex Autorità di bacino, avendo previsto il subentro nella titolarità del funzionario delegato delle nuove Autorità. In applicazione a tale disposizione transitoria, si continua ad operare in Contabilità Speciali aperta presso le Tesorerie Provinciali competenti.

La chiusura delle Contabilità Speciali, e il conseguente passaggio alla Contabilità Ordinaria, è

previsto, auspicabilmente, entro l'anno 2020, in tempo utile per la predisposizione del bilancio 2021. E' stato, infatti, elaborato il "Regolamento di amministrazione e contabilità", il cui testo è già stato condiviso e adottato dalle Conferenze Istituzionali Permanenti nelle sedute del 18.11.2019, e prevede una norma transitoria (art.38) che fissa il termine di 180 giorni dalla sua approvazione con Decreto Interministeriale MATTM e MEF, entro il quale le Autorità dovranno chiedere l'apertura dei conti di Tesoreria Unica con individuazione dell'Istituto bancario tesoriere e la contestuale chiusura delle Contabilità Speciali.

Le Contabilità Speciali operano su capitoli di spesa del bilancio del Ministero dell'ambiente, e i rendiconti sono soggetti al controllo del Ministero dell'Economia e Finanze - di cui all'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 - attraverso le Ragionerie Territoriali dello Stato, e i titolari sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20. Gli esiti del controllo sono comunicati ai funzionari, ai commissari delegati o ai commissari di Governo, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'ISTAT e alla competente "Sezione Regionale" della Corte dei Conti. I rendiconti delle spese sostenute sulle contabilità speciali delle Autorità sono ricompresi nel rendiconto del Ministero dell'ambiente, ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

3) Metodologia applicata per la determinazione del primo fondo della dirigenza

Al fine di definire indirizzi omogenei e condivisi tra le Autorità di Bacino Distrettuali per la quantificazione del fondo del personale non dirigente, in data 12/04/2019 con protocollo 2267 è stato trasmesso al Ministero vigilante un documento sottoscritto dai Segretari Generali e dai dirigenti amministrativi delle cinque Autorità di Bacino Distrettuali italiane finalizzato all'individuazione dei *"Criteri generali per la quantificazione del fondo risorse decentrate di parte stabile per il personale non dirigenziale delle Autorità di bacino distrettuali in applicazione della contrattazione nazionale Funzioni Centrali (Enti pubblici non economici)"* con il quale è stata condivisa la metodologia di quantificazione del primo fondo basata sull'orientamento applicativo EPNE dell'ARAN n.215 con riferimento ai valori della medesima Agenzia.

Il predetto documento individua la seguente procedura per la costituzione del primo fondo per il personale non dirigenziale:

1. Applicazione del parere ARAN (n. 215 E.P.N.E.) che definisce le modalità per la corretta costituzione del fondo per i trattamenti accessori del personale di un ente di nuova istituzione: *"ai fini della quantificazione delle risorse, si ritiene che l'ente possa procedere ad un confronto di un insieme di enti di equivalente livello organizzativo come consistenza di personale, ricavando dall'analisi dei fondi degli stessi enti, un valore medio unitario delle risorse che compongono il relativo finanziamento. Tale valore medio sarà, poi moltiplicato per il numero dei dipendenti che effettivamente avranno coperto i posti vacanti della dotazione organica" "nel prosieguo, l'ente, man mano che sono coperti i posti ancora vacanti, potrà integrare le risorse stabili, dal momento dell'effettiva assunzione del nuovo personale, applicando il medesimo sistema sopra descritto".*
2. Sulla base di tale orientamento applicativo sono stati analizzati i conti annuali degli enti pubblici non economici individuati estraendoli dalla banca dati ARAN dei contratti decentrati 2017, individuando proprio l'ARAN come ente avente equivalente livello organizzativo come consistenza di personale.
3. E' stato calcolato il valore medio unitario delle risorse di parte stabile che compongono

il finanziamento del Fondo per la contrattazione integrativa del personale ARAN.

4. Il fondo teorico annuo a regime della singola Autorità di bacino distrettuale è stato determinato moltiplicando la media individuale ARAN 2017 per il numero dei dipendenti previsti nella dotazione organica; da tale importo è stata sterilizzata e dichiarata non spendibile la quota relativa ai posti non coperti.

Detta modalità di calcolo è risultata, peraltro, utile a tutelare la possibilità di reale incremento dei fondi fino alla completa copertura della dotazione organica fissata con D.P.C.M. 4 aprile 2018.

A riguardo si ritiene applicabile analoga metodologia anche per la costituzione del primo fondo dirigenziale. In particolare:

1. Individuazione del valore medio unitario del fondo desumibile dalla Tabella 15 dirigenti Il Fascia del Conto Annuale ARAN 2017 pari a € 348.420,00/6 (Tabella 10 del Conto annuale) = **€ 64.070,00** (che costituisce il valore unitario massimo entro il quale costituire il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato);
2. La quota individuale come sopra determinata è moltiplicata per il numero di dirigenti presenti in dotazione organica. Quindi $64.070,00 \times 17 = € 1.089.190$ (che costituisce il fondo teorico a regime).
3. Il fondo è poi sterilizzato dei posti vacanti ed è costituito moltiplicando la quota individuale (pari appunto a € 64.070,00) per il numero di dirigenti in servizio nell'anno di riferimento.

Il predetto fondo - a seguito della sottoscrizione in data 09/03/2020 del CCNL relativo al personale dell'area dirigenziale FUNZIONI CENTRALI triennio 2016 / 2018 - è incrementato, come previsto dall'art.51, comma 1 del medesimo CCNL, del valore del 2,07% da calcolare sul monte salari anno 2015. In merito si evidenzia che, essendo quest'Autorità un ente di nuova istituzione, è stato individuato quale "monte salari" di riferimento, il documento certificato relativo al conto annuale anno 2015 della soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno (ora sede centrale dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale). Detta metodologia ha consentito di individuare le effettive somme corrisposte nell'anno di riferimento in quanto il personale dirigenziale in servizio proviene dai ruoli della soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno (con invarianza numerica dei dirigenti in servizio tra le annualità 2017 e 2018 pari a n.5 unità).

Pertanto sono state individuate le somme corrisposte come certificate nelle seguenti Tabelle del Conto Annuale 2015:

- T12 (Oneri per Competenze Stipendiali):
Dirigenti a tempo indeterminato = € 229.228,00
Dirigenti a tempo determinato = € 46.352
- T13 (Oneri per Indennità e Compensi Accessori):
Dirigenti a tempo indeterminato = € 147.439
Dirigenti a tempo determinato = € 36.497

MONTE SALARI 2015 pari a € 459.516,00

Il valore del 2,07% del "monte salari" 2015 **risulta pertanto individuato in € 9.512,00.**

Il totale disponibile per le risorse decentrate (posizione e risultato) è determinato come segue:

- anno 2018 pari a € 329.862,00 (n.5 dirigenti in servizio);
- anno 2019 pari a € 458.002,00 (n.7 dirigenti in servizio);
- anno 2020 pari a € 522.072,00 (n.8 dirigenti in servizio).

4) Retribuzione di posizione

Come anticipato in premessa, nella fase immediatamente successiva all'istituzione di quest'Autorità (13/06/2018) e nelle more della riorganizzazione delle nuove strutture Distrettuali e dell'ultimazione degli adempimenti previdenziali e fiscali connessi, è stato erogato – al personale dirigenziale in servizio - il trattamento economico, previdenziale e fiscale previsto dal vigente CCNL del comparto Funzioni Locali (quale comparto di contrattazione vigente presso le sopresse Autorità di Bacino confluite nel Distretto) con prelievo dai fondi dei pertinenti capitoli.

In particolare nel biennio 2018/2019 sono stati prorogati gli incarichi già conferiti sulla base della precedente organizzazione (riferita alla soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno): gli stipendi corrisposti hanno fatto riferimento ai valori economici delle precedenti retribuzioni di posizione determinate nella contrattazione decentrata integrativa RAL della soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

Pertanto - in base ai valori economici della retribuzione di posizione di cui ai contratti in essere sottoscritti con i dirigenti di quest'Autorità - nel biennio 2018/2019 la quota destinata alla retribuzione di posizione è pari a:

- € 167.061,61 anno 2018 (n.5 unità dirigenziali in servizio);

- € 238.898,1 anno 2019 (n.7 unità dirigenziali in servizio).

Con decorrenza 01/07/2020 sono stati conferiti i nuovi incarichi dirigenziali in base alla macro organizzazione a livello di strutture dirigenziali di quest'Autorità di Bacino. Pertanto nel primo semestre 2020 sono stati confermati i valori come individuati nella precedente annualità 2019 calcolati su sei mesi (n. 7 dirigenti in servizio € 119.449,05). Relativamente al secondo semestre sono stati fissati i valori economici dei nuovi contratti dirigenziali sottoscritti calcolati su sei mesi (n. 8 dirigenti in servizio € 188.725,35).

5) Retribuzione di risultato

In base a quanto rappresentato nel punto precedente la quota teorica disponibile da destinare complessivamente alla retribuzione di risultato (quale differenza tra il totale disponibile per le risorse decentrate e la quota destinata alla retribuzione di posizione) è pari a:

- Annualità economica 2018: € 162.800,39 da distribuire tra n.5 dirigenti in servizio.
- Annualità economica 2019: € 219.103,90 da distribuire tra n.7 dirigenti in servizio.
- Annualità economica 2020: € 213.897,60 da distribuire tra n.8 dirigenti in servizio.

I predetti valori sono evidentemente "influenzati" dalla circostanza che nelle annualità 2018 e 2019 – e nel 2020 fino al 30/06/2020 – la quota della retribuzione di posizione fosse sensibilmente inferiore ai valori medi dell'area di contrattazione delle funzioni centrali in quanto riferita ad un diverso comparto di contrattazione nazionale ed a precedenti contratti dirigenziali, poi prorogati, sottoscritti con la soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale

dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

I valori percentuali della retribuzione di risultato risultano, in ogni caso, coerenti con quanto disposto dall'art. 24, co. 1-bis. D.lgs 165/2001: *"Il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività"*.

Nondimeno, in via prudenziale, i valori della retribuzione di risultato sono rideterminati in diminuzione in misura pari al 30% del fondo complessivo da destinare, come di seguito evidenziato:

- Annualità economica 2018: 30% di € 329.862,00 = € 98.958,6 da distribuire tra n.5 dirigenti in servizio.
- Annualità economica 2019: 30% di € 458.002,00 = € 137.400,6 da distribuire tra n.7 dirigenti in servizio
- Annualità economica 2020: 30% di € 522.072,00 = € 156.621,6 da distribuire tra n.8 dirigenti in servizio

Detti valori sono peraltro coerenti - ad invarianza numerica (n. 5 dirigenti in servizio) - con la quota destinata nell'anno 2017 al fondo dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno con il comparto di contrattazione RAL (€ 93.704,00).

In funzione della rimodulazione delle quote della retribuzione di risultato precedentemente operata, le somme destinate al fondo per la contrattazione decentrata integrativa sono rideterminate complessivamente in diminuzione come di seguito indicato:

Annualità	Totale teorico disponibile risorse decentrate	Posizione + Risultato	Totale da destinare
2018	€ 329.862,00	€ 167.061,61 + € 98.958,60	€ 266.020,21
2019	€ 458.002,00	€ 238.898,10 + € 137.400,60	€ 376.298,70
2020	€ 522.072,00	€ 308.174,40 + € 156.621,60	€ 464.796,00

6) Metodologia di valutazione delle prestazioni

Relativamente alla metodologia per la misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale, nelle more della predisposizione di specifico regolamento ed in linea con quanto precedentemente valutato, sarà applicata la metodologia di valutazione per i compensi incentivanti relativi alla produttività già in uso presso la soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

Detta metodologia, improntata a criteri di meritocrazia e selettività, è coerente con le previsioni in materia di premialità in quanto gli incentivi economici sono distribuiti successivamente alla verifica dell'effettivo raggiungimento dei risultati e in maniera direttamente proporzionale al predetto raggiungimento.

In ogni caso, in funzione delle disposizioni contrattuali dell'area Funzioni Centrali, il documento

relativo alla metodologia per la valutazione del personale dirigente è in corso di aggiornamento; lo stesso sarà presentato alle OO.SS. entro la fine del 2020.

7) Copertura dei posti vacanti

Nel documento di Programmazione Triennale 2020/2022 del fabbisogno del Personale e nel Piano assunzionale anno 2020, allo stato in corso di predisposizione, sarà valutato il reclutamento (mobilità e procedure concorsuali) di ulteriore personale, anche dirigenziale, nei limiti delle possibilità assunzionali previste per gli Enti di nuova istituzione dall'art.9, comma 36, del D.L. 78/2010.

8) Controlli in materia di contrattazione integrativa - art.40 bis D.lgs 165/2001

Come già anticipato quest'Autorità di bacino Distrettuale è un'amministrazione pubblica di nuova istituzione con natura giuridica di Ente pubblico non economico e dotazione organica - approvata con D.P.C.M. 04/04/2018 - pari a complessive n.259 unità (di cui n.17 unità dirigenziali).

Ai sensi, pertanto, dell'art.40 bis del D.lgs 165/2001 il contratto integrativo sottoscritto, corredato da relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa (come certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti), è trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Relazione Illustrativa

Contratto Integrativo

Annualità economiche 2018, 2019 e 2020

Personale dirigente II fascia

=====

In data 28 luglio 2020 è stata stipulata con le organizzazioni sindacali l'ipotesi di Contratto Integrativo per il personale dirigenziale relativo alle annualità economiche 2018, 2019 e 2020. La presente relazione illustrativa è redatta ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali integrate con quanto disposto dalla circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In data 22/10/2020 è stato sottoscritto definitivamente il presente CDI.

Come evidenziato nelle premesse la metodologia utilizzata per la costituzione del primo fondo del personale dirigente dell'Autorità di bacino nell'annualità economica 2018 è stata applicata analogamente nel CDI dei successivi anni 2019 e 2020; ciò ha reso necessario che le stesse fossero trattate unitariamente.

Modulo I. *Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.*

Data di sottoscrizione		Preintesa: 28 luglio 2020 Definitivo: 22 ottobre 2020 C.C.N.L. Funzioni Centrali - Enti Pubblici non Economici
Periodo temporale di vigenza		Annualità economiche 2018, 2019 e 2020
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: <i>Dott. Sergio Lubrano Lavadera</i> <i>Ing. Filippo Pengue</i> Organizzazioni sindacali firmatarie: CGIL FP - CISL FP, UIL PA
Soggetti destinatari		Personale dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato
Materie trattate dal CCDI		A) Ripartizione del fondo per la posizione e risultato dei dirigenti di II fascia nelle annualità 2018, 2019 e 2020 B) Incentivi economici alla mobilità territoriale C) Incarichi ad interim D) Metodologia per la misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'organo di controllo interno (verbale n.2/2020 Collegio revisori conti del 11/08/2020). Con nota prot. n. 17616 del 17/09/2020 inviata a mezzo PEC alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Servizio per la contrattazione collettiva ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/I.G.O.P. - Ufficio IX, sono state trasmesse, a seguito della positiva certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs 165/2001, le presenti Relazioni. Non è pervenuto alcun riscontro dai predetti Dicasteri nel termine di trenta giorni previsto dal citato art.40 bis.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della	Nelle annualità di riferimento è stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
		Nelle annualità di riferimento è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/06
		Nelle annualità di riferimento è stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art.11 del d.lgs. 150/2009

	retribuzione accessoria	Nelle annualità di riferimento è stato validata dall'OIV la Relazione della Performance ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009
Eventuali osservazioni: si richiamano integralmente le premesse del presente documento.		

Modulo II. *Illustrazione dell'articolato del contratto*

Il presente CDI, riferendosi ad annualità ormai passate, è stato contrattato unitariamente a consuntivo ponendo, altresì, le basi per le future contrattazioni della neo istituita Autorità di Bacino Distrettuale: nel presente CDI, infatti, è stato costituito il primo fondo per le risorse decentrate del personale dirigenziale dell'area Funzioni Centrali.

Il contratto integrativo oggetto della presente relazione è costituito di sette articoli:

- L'articolo 1 definisce il campo di applicazione, l'efficacia e la durata del contratto integrativo dell'accordo. Il campo di applicazione è individuato nel personale dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo determinato in servizio presso l'Autorità di Bacino, compreso il personale in assegnazione temporanea. La durata concerne il triennio dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020. Le norme del presente contratto sostituiscono integralmente quanto sottoscritto nei precedenti contratti integrativi, che sono conseguentemente disapplicati. L'efficacia dei presenti accordi è conservata fino alla stipula del successivo.
- L'articolo 2 fa riferimento al sistema delle relazioni sindacali che è definito, nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità dell'Ente e delle organizzazioni sindacali, in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'interesse ad incrementare l'efficienza, l'efficacia, la tempestività e l'economicità dei servizi erogati alla collettività con l'interesse a valorizzare la centralità della funzione dirigenziale nella gestione dei processi di innovazione in atto, favorendo il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale dei dirigenti.
- Gli articoli 3 e 4 operano il riparto delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato.
- L'articolo 5, ai sensi dell'art. 30 del CCNL area Funzioni Centrali 2016-2018, destina una quota pari al 5% delle risorse finalizzate all'erogazione della retribuzione di risultato la costituzione di un apposito fondo per il finanziamento della mobilità territoriale dei dirigenti.
- L'articolo 6 disciplina la sostituzione del dirigente e il relativo incarico ad interim.
- L'articolo 7 conferma - nelle annualità di riferimento – l'applicazione della metodologia di valutazione per i compensi incentivanti relativi alla produttività già in uso presso la soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno (ora sede centrale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale).

Relativamente alla “Metodologia applicata per la determinazione del primo fondo della dirigenza” si rimanda integralmente a quanto rappresentato in premessa ed, in particolare ai punti 3), 4) e 5).

In merito, in funzione della rimodulazione delle quote della retribuzione di risultato operata, le somme destinate al fondo per la contrattazione decentrata integrativa sono rideterminate complessivamente in diminuzione come di seguito indicato:

Annualità	Totale teorico disponibile risorse decentrate	Posizione + Risultato	Totale da destinare
2018	€ 329.862,00	€ 167.061,61 + € 98.958,60	€ 266.020,21
2019	€ 458.002,00	€ 238.898,10 + € 137.400,60	€ 376.298,70
2020	€ 522.072,00	€ 308.174,40 + € 156.621,60	€ 464.796,00

Relativamente alla metodologia per la misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale, come anticipato nelle premesse del presente documento, nelle more della predisposizione di specifico regolamento ed in linea con quanto precedentemente valutato, è stato concordato di applicare la metodologia di valutazione per i compensi incentivanti relativi alla produttività già in uso presso la soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

Detta metodologia, improntata a criteri di meritocrazia e selettività, è coerente con le previsioni in materia di premialità in quanto gli incentivi economici sono distribuiti successivamente alla verifica dell'effettivo raggiungimento dei risultati e in maniera direttamente proporzionale al predetto raggiungimento.

In ogni caso, in funzione delle disposizioni contrattuali dell'area Funzioni Centrali, il documento relativo alla metodologia per la valutazione del personale dirigente è in corso di aggiornamento; lo stesso sarà presentato alle OO.SS. entro la fine del 2020.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Relazione Tecnico-Finanziaria

Contratto Integrativo

Annualità economiche 2018, 2019 e 2020

Personale dirigente

=====

In data 28 luglio 2020 è stata stipulata con le organizzazioni sindacali l'ipotesi di Contratto Integrativo per il personale dirigenziale relativo alle annualità economiche 2018, 2019 e 2020. La presente relazione tecnico-finanziaria - redatta ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali integrate con quanto disposto dalla circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - è finalizzata all'analisi delle fasi della costituzione del Fondo, alla quantificazione e definizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa, nonché al raffronto con le relative fonti di copertura a carico dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

In data 22/10/2020 è stato sottoscritto definitivamente il presente CDI.

Come evidenziato nelle premesse la metodologia utilizzata per la costituzione del primo fondo del personale dirigente dell’Autorità di bacino nell’annualità economica 2018 è stata applicata analogamente nel CDI dei successivi anni 2019 e 2020; ciò ha reso necessario che le stesse fossero trattate unitariamente.

I valori economici delle predette annualità sono distinti in apposite tabelle di confronto.

Modulo I. *La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa.*

Come anticipato nelle premesse del presente documento e nella precedente relazione illustrativa la disciplina applicata per la costituzione del primo fondo per le risorse decentrate è quella prevista dall’ARAN per gli Enti di nuova istituzione come condivisa dalle Autorità di Bacino Distrettuali e trasmessa al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – quale Ministero vigilante – con nota prot. n. 2262 del 12/04/2019.

In particolare:

1. Individuazione del valore medio unitario del fondo desumibile dalla Tabella 15 dirigenti Il Fascia del Conto Annuale ARAN 2017 pari a € 348.420,00/6 (Tabella 10 del Conto annuale) = € 64.070,00 (che costituisce il valore unitario massimo entro il quale costituire il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato);
2. La quota individuale come sopra determinata è moltiplicata per il numero di dirigenti presenti in dotazione organica. Quindi $64.070,00 \times 17 = € 1.089.190$ (che costituisce il fondo teorico a regime).
3. Il fondo è poi sterilizzato dei posti vacanti ed è costituito moltiplicando la quota individuale (pari appunto a € 64.070,00) per il numero di dirigenti in servizio nell’anno di riferimento.

Il predetto fondo - a seguito della sottoscrizione in data 09/03/2020 del CCNL relativo al personale dell’area dirigenziale FUNZIONI CENTRALI triennio 2016 / 2018 – è incrementato, come previsto dall’art.51, comma 1 del medesimo CCNL, del valore del 2,07% da calcolare sul monte salari anno 2015. In merito si evidenzia che, essendo quest’Autorità un ente di nuova istituzione, è stato individuato quale “monte salari” di riferimento, il documento certificato relativo al conto annuale anno 2015 della soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno (ora sede centrale dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale). Detta metodologia ha consentito di individuare le effettive somme corrisposte nell’anno di riferimento in quanto il personale dirigenziale in servizio

proviene dai ruoli della soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno (con invarianza numerica dei dirigenti in servizio tra le annualità 2017 e 2018 pari a n.5 unità).

Pertanto sono state individuate le somme corrisposte come certificate nelle seguenti Tabelle del Conto Annuale 2015:

- T12 (Oneri per Competenze Stipendiali):

Dirigenti a tempo indeterminato = € 229.228,00

Dirigenti a tempo determinato = € 46.352

- T13 (Oneri per Indennità e Compensi Accessori):

Dirigenti a tempo indeterminato = € 147.439

Dirigenti a tempo determinato = € 36.497

MONTE SALARI 2015 pari a € 459.516,00

Il valore del 2,07% del “monte salari” 2015 risulta pertanto individuato in € 9.512,00.

Il totale disponibile per le risorse decentrate (posizione e risultato) è determinato come segue:

- anno 2018 pari a € 329.862,00 (n.5 dirigenti in servizio);
- anno 2019 pari a € 458.002,00 (n.7 dirigenti in servizio);
- anno 2020 pari a € 522.072,00 (n.8 dirigenti in servizio).

Di seguito è riportata la metodologia - già anticipata nelle premesse del presente documento - utilizzata per l'individuazione delle quote destinate alla retribuzione di posizione e di risultato.

1) Retribuzione di posizione

Nella fase immediatamente successiva all'istituzione di quest'Autorità (13/06/2018) e nelle more della riorganizzazione delle nuove strutture Distrettuali e dell'ultimazione degli adempimenti previdenziali e fiscali connessi, è stato erogato – al personale dirigenziale in servizio - il trattamento economico, previdenziale e fiscale previsto dal vigente CCNL del comparto Funzioni Locali (quale comparto di contrattazione vigente presso le sopresse Autorità di Bacino confluite nel Distretto) con prelievo dai fondi dei pertinenti capitoli.

In particolare nel biennio 2018/2019 sono stati prorogati gli incarichi già conferiti sulla base della precedente organizzazione (riferita alla soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno): gli stipendi corrisposti hanno fatto riferimento ai valori economici delle precedenti retribuzioni di posizione determinate nella contrattazione decentrata integrativa RAL della soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

Pertanto - in base ai valori economici della retribuzione di posizione di cui ai contratti in essere sottoscritti con i dirigenti di quest'Autorità - nel biennio 2018/2019 la quota destinata alla retribuzione di posizione è pari a:

- € 167.061,61 anno 2018 (n.5 unità dirigenziali in servizio);

- € 238.898,1 anno 2019 (n.7 unità dirigenziali in servizio).

Con decorrenza 01/07/2020 sono stati conferiti i nuovi incarichi dirigenziali in base alla macro organizzazione a livello di strutture dirigenziali di quest'Autorità di Bacino. Pertanto nel primo semestre 2020 sono stati confermati i valori come individuati nella precedente annualità 2019 calcolati su sei mesi (n. 7 dirigenti in servizio € 119.449,05). Relativamente al secondo semestre sono stati fissati i valori economici dei nuovi contratti dirigenziali sottoscritti calcolati su sei mesi (n. 8 dirigenti in servizio € 188.725,35).

2) Retribuzione di risultato

In base a quanto rappresentato nel punto precedente la quota teorica disponibile da destinare complessivamente alla retribuzione di risultato (quale differenza tra il totale disponibile per le risorse decentrate e la quota destinata alla retribuzione di posizione) è pari a:

- Annualità economica 2018: € 162.800,39 da distribuire tra n.5 dirigenti in servizio.
- Annualità economica 2019: € 219.103,90 da distribuire tra n.7 dirigenti in servizio.
- Annualità economica 2020: € 213.897,60 da distribuire tra n.8 dirigenti in servizio.

I predetti valori sono evidentemente "influenzati" dalla circostanza che nelle annualità 2018 e 2019 – e nel 2020 fino al 30/06/2020 – la quota della retribuzione di posizione fosse sensibilmente inferiore ai valori medi dell'area di contrattazione delle funzioni centrali in quanto riferita ad un diverso comparto di contrattazione nazionale ed a precedenti contratti dirigenziali, poi prorogati, sottoscritti con la soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

I valori percentuali della retribuzione di risultato risultano, in ogni caso, coerenti con quanto disposto dall'art. 24, co. 1-bis. D.lgs 165/2001: "Il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività".

Nondimeno, in via prudenziale, i valori della retribuzione di risultato sono rideterminati in diminuzione in misura pari al 30% del fondo complessivo da destinare, come di seguito

evidenziato:

- Annualità economica 2018: 30% di € 329.862,00 = € 98.958,6 da distribuire tra n.5 dirigenti in servizio.
- Annualità economica 2019: 30% di € 458.002,00 = € 137.400,6 da distribuire tra n.7 dirigenti in servizio
- Annualità economica 2020: 30% di € 522.072,00 = € 156.621,6 da distribuire tra n.8 dirigenti in servizio

Detti valori sono peraltro coerenti - ad invarianza numerica (n. 5 dirigenti in servizio) - con la quota destinata nell'anno 2017 al fondo dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno con il comparto di contrattazione RAL (€ 93.704,00).

In funzione della rimodulazione delle quote della retribuzione di risultato precedentemente operata, le somme destinate al fondo per la contrattazione decentrata integrativa sono rideterminate complessivamente in diminuzione come di seguito indicato:

Annualità	Totale teorico disponibile risorse decentrate	Posizione + Risultato	Totale da destinare
2018	€ 329.862,00	€ 167.061,61 + € 98.958,60	€ 266.020,21
2019	€ 458.002,00	€ 238.898,10 + € 137.400,60	€ 376.298,70
2020	€ 522.072,00	€ 308.174,40 + € 156.621,60	€ 464.796,00

Modulo II. Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Schema di sintesi della quota relativa alla retribuzione di posizione

Annualità	Quota destinata alla retribuzione di posizione
2018	€ 167.061,61
2019	€ 238.898,10
1° semestre 2020	€ 119.449,05
2° semestre 2020	€ 188.725,35

Schema di sintesi della quota relativa alla retribuzione di risultato

Annualità	Quota destinata alla retribuzione di posizione
2018	€ 98.958,60
2019	€ 137.400,60
2020	€ 156.621,60

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

α. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

Relativamente alla metodologia per la misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale, come anticipato nelle premesse del presente documento e nelle more della predisposizione di specifico regolamento è stata concordata l'applicazione – limitatamente alle contrattazioni in argomento - della metodologia di valutazione per i compensi incentivanti relativi alla produttività già in uso presso la sede centrale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Modulo III. Schema generale riassuntivo del Fondo per la CDI e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo.
Annualità 2018, 2019 e 2020.

Annualità economica 2018

Descrizione		Risorse
Determinazione fondo teorico annuo a regime	Importo quota media procapite pari a € 64.070,00 X 17 unità (dotazione organica complessiva dirigenti di II fascia)	€ 1.089.190,00
Riproporzionamento per numero personale in servizio	€ 64.070,00 X 5 unità	€ 320.350,00
Art. 51, co. 1, CCNL 2016/2018	Incremento del valore del 2,07% da calcolare sul monte salari anno 2015	€ 9.512,00
TOTALE disponibile risorse decentrate anno 2018		€ 329.862,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato		
Quota destinata alla retribuzione di posizione	determinata in base ai valori economici delle posizioni anno 2018	€ 167.061,61
Quota destinata alla retribuzione di risultato	retribuzione di risultato teorica quale differenza tra il totale disponibile e la quota destinata alla retribuzione di posizione	€ 162.800,39
	rideterminazione in diminuzione (30% del totale disponibile delle risorse decentrate pari al 30% di € 329.862,00)	€ 98.958,60
	Totale disponibile retribuzione di risultato	€ 98.958,60
Totale destinazioni a valere sul fondo anno 2018 - Fondo posizione e risultato come rideterminato in diminuzione	€ 167.061,61 + € 98.958,60	€ 266.020,21

Annualità economica 2019

Descrizione		Risorse
Determinazione fondo teorico annuo a regime	Importo quota media procapite pari a € 64.070,00 X 17 unità (dotazione organica complessiva dirigenti di II fascia)	€ 1.089.190,00
Riproporzionamento per numero personale in servizio	€ 64.070,00 X 7 unità	€ 448.490,00
Art. 51, co. 1, CCNL 2016/2018	Incremento del valore del 2,07% da calcolare sul monte salari anno 2015	€ 9.512,00
TOTALE disponibile risorse decentrate anno 2019		€ 458.002,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato		
Quota destinata alla retribuzione di posizione	determinata in base ai valori economici delle posizioni anno 2019	€ 238.898,10
Quota destinata alla retribuzione di risultato	retribuzione di risultato teorica quale differenza tra il totale disponibile e la quota destinata alla retribuzione di posizione	€ 219.103,90
	rideterminazione in diminuzione (30% del totale disponibile delle risorse decentrate pari al 30% di € 458.002,00)	€ 137.400,60
	Totale disponibile retribuzione di risultato	€ 137.400,60
Totale destinazioni a valere sul fondo anno 2019 - Fondo posizione e risultato come rideterminato in diminuzione	€ 238.898,1 + € 137.400,6	€ 376.298,70

Annualità economica 2020

Descrizione		Risorse
Determinazione fondo teorico annuo a regime	Importo quota media procapite pari a € 64.070,00 X 17 unità (dotazione organica complessiva dirigenti di II fascia)	€ 1.089.190,00
Riproporzionamento per numero personale in servizio	€ 64.070,00 X 8 unità	€ 512.560,00
Art. 51, co. 1, CCNL 2016/2018	Incremento del valore del 2,07% da calcolare sul monte salari anno 2015	€ 9.512,00
TOTALE disponibile risorse decentrate anno 2020		€ 522.072,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato		
Quota destinata alla retribuzione di posizione	determinata in base ai valori economici delle posizioni primo semestre 2020	€ 119.449,05
	determinata sui nuovi incarichi dirigenziali con decorrenza 01/07/2020 (parte fissa e variabile)	€ 188.725,35
	Totale retribuzione posizioni anno 2020	€ 308.174,40
Quota destinata alla retribuzione di risultato	retribuzione di risultato teorica quale differenza tra il totale disponibile e la quota destinata alla retribuzione di posizione	€ 213.897,60
	rideterminazione in diminuzione (30% del totale disponibile delle risorse decentrate pari al 30% di € 522.072,00)	€ 156.621,60
	Totale disponibile retribuzione di risultato	€ 156.621,60
Totale destinazioni a valere sul fondo anno 2020 - Fondo posizione e risultato come rideterminato in diminuzione	€ 308.174,4 + € 156.621,6	€ 464.796,00

Modulo IV - Compatibilità economico - finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Come anticipato nelle premesse del presente documento, a livello contabile, nelle more della predisposizione degli strumenti necessari all'avvio e alla gestione della piena operatività, l'articolo 5 del citato D.P.C.M. 04/04/2018, al comma 2, mantiene ancora oggi aperte presso le Tesorerie Provinciali competenti le Contabilità Speciali originarie delle ex Autorità di bacino, avendo previsto il subentro nella titolarità del funzionario delegato delle nuove Autorità. In applicazione a tale disposizione transitoria si continua ad operare in Contabilità Speciali aperta presso le Tesorerie Provinciali competenti.

Le Contabilità Speciali operano su capitoli di spesa del bilancio del Ministero dell'ambiente, e i rendiconti sono soggetti al controllo del Ministero dell'Economia e Finanze - di cui all'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 - attraverso le Ragionerie Territoriali dello Stato, e i titolari sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Relativamente alla compatibilità economica-finanziaria si evidenzia che è rispettata la ripartizione tra risorse stabili e risorse variabili con utilizzi conformi alla natura della fonte di alimentazione: nessuna destinazione stabile è finanziata con risorse variabili ma solo con somme consolidate nella parte fissa.

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo risulta rispettato.

Il fondo è stato costituito prendendo a riferimento un altro Ente Pubblico non economico soggetto ai limiti di spesa (ARAN). L'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata istituita, quale nuovo Ente, a decorrere dal 13/06/2018; non risulta, pertanto, possibile verificare i limiti di spesa di cui alla vigente normativa.

Sezione II - Verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Sezione non pertinente in quanto trattasi di Ente di nuova istituzione

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La compatibilità economico e finanziaria dell'onere derivante dal presente contratto decentrato è garantita dalla copertura offerta dagli importi accreditati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulla contabilità speciale 1278:

- cap. 3011 (Trattamento economico da corrispondere al personale in servizio presso le Autorità di Bacino nazionali al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive e degli oneri sociali a carico dell'amministrazione – spese obbligatorie; Ministero ambiente – Direzione Generale Difesa Suolo – codice 33);
- cap. 3014 (Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive, sul trattamento economico dei Segretari Generali e dei dipendenti in servizio presso le Autorità di Bacino nazionali; – spese obbligatorie; Ministero ambiente – Direzione Generale Difesa Suolo – codice 33);
- cap. 3015 (Oneri sociali a carico dell'amministrazione sul trattamento economico corrisposto ai Segretari Generali e dei dipendenti in servizio presso le Autorità di Bacino nazionali; – spese obbligatorie; Ministero Ambiente – Direzione Generale Difesa Suolo – codice 33).